

Carteggio Don Sina - Don Amighetti

S. Alessio Amighetti :

nato a Ceratello 9-3-850

sacerdote nel 1876

curato a Giacomico -

a Borrico e Bramico

muore 27 - genn. 1937

luminosa figura di sacerdote e studioso

poeta - musicista - geologo di fama

coltise amicizie preziose : Stefano B.
nomelli - Fogararo - Torquato Taramelli

(P. Guerin : Il carteggio di un podero curato di
montagna - 1943 Bergamo)

Precedie lettere

Branico 9-9^o 935.
M. R.^{ca} don Alessandro.

Le scrivo per esortarlo ad un pensiero molto serio, giusto e santo, ed è quello di considerare, che secondo me e secondo tutti i suoi amici e conoscenti, Lei farebbe molto bene a concorrere all'ufficio di Prevosto Vicario Foraneo di Louere. Se ancora non lo sa il R.^{mo} don Martinazzoli è mancato ai vivi ieri sera, dopo non lunga malattia. Lei conosce abbastanza Louere per tenersi certo, che sarebbe graditissimo alla popolazione e al clero. Come saprà ora la chiesa parrocchiale è il tempio, monumento nazionale di S. Maria e la casa parrocchiale è meno nuovo che il Palazzo Barrini. Non aggiunga altro, convinto che ci penserà seriamente.

Trovo registrato i due libri che Le ho prestati, cioè Lutero Burbank e Vocabolario bresciano italiana. Non mi importa nulla del 2° ma desidero riavere il 1° perché può interessare anche i Cappuccini, che trovandolo elencato nel catalogo lo richiederanno. Spero troverà occasione di farmelo avere.

La riverisco e Le auguro ben di cuore la decisione riguardando a quanto sopra. Suo aff. amico
don Alessio

Branico 6 - 10° 135.

M.^{re} R.^{do} Don Alessandro,

Nessuno, io penso, potrà mettere in dubbio che la di Lei posizione come sacerdote sia invidiabile; ma io son persuasissimo che vi sieno altre posizioni molto più invidiabili, se non per altro, per il maggiore merito, che una agnita dinanzi agli uomini e più che tutto dinanzi a Dio.

Il merito innanzi a Dio, Lei lo sa meglio di me, lo si acquista col sacrificio, ricompensato, ricompensato spesso dai trionfi nelle difficoltà da Dio benedette.

Il molto da fare e da rifare che vi sarà anche a Lovine nessuno pretermetterà che venga fatto tutto un in brevissimo tempo. Un Prevosto zelante, coll'ajuto di due bravi Cooperatori può far molto anche in breve tempo. Non siamo più nel tempo del liberalismo e delle lotte coi giornali intransigenti e coi miscredenti appoggiati dal governo. Lotte ce ne saranno sempre, ma aumenteranno il merito dinanzi a Dio, e il merito è incoraggiamento a Lottare.

La prego, carissimo don Alessandro di perdonarmi se oso contraddire a quanto Lei pensa e se Le pare che voglia rigarmi a suo maestro.

La Chiesa, monumento nazionale, non è sotto la responsabilità del Municipio? Non è esso obbligato alle riparazioni? Se è così nessun'altra Parrocchia è così fortunata. Il Palazzo Barzoni è forse la più bella, la più sontuosa Canonica d'Italia. E niente ciò?

Lei mi promette che verrà presto a trovarmi; l'aspetto con desiderio frattanto La saluto e Le auguro ogni bene.

Leu Devot.^o aff.^o amico

Don Alessio

Braccio 6-5-921

M.^o R.^{to} Signor Rettore,

Quando accettai l'impegno di Direttore della Congregazione del Terr. Ordine non pensavo certo, che potesse continuare regolarmente, come vedo e spero che possa avere e recare un buon profitto. Lo credevo che andasse a finire come le altre due volte che la vidi ~~f~~ cretta a Bossio e qui. Se così non fosse stato non avrei certo accettato. Se fossi capace di fare quello che ha fatto Lei nella adunanza del mese scorso, farei anche qualche cosa d'altro. Ora poi che ho sentito, ieri, i doveri del Direttore, mi decido a dichiarare, che intendo di rinunciare definitivamente, convinto che neppure il Vescovo potrebbe obbligarmi a un impegno superiore alle mie forze. Anzi intendo che questa lettera valga per la formale rinuncia.

Non creda che ne sono dolente, anche per non poter in qualche modo sollevare Lei di un impegno, mentre so che ne ha già molti.

Se fossi ancora giovane mi nascerebbe il dubbio di aver sbagliato strada.

Mi perdoni e mi tenga per me

Devot.^{iss} aff.^{iss} servo

Amighetti don Alessio

Brescia 4 - 8° - 921.

M.^o R.^{do} Signor Rettore,

Che il Francesco Gervasoni cerchi di nascondere i suoi torti non mi meraviglia, ma che riversi poi la colpa su altri per la sua espulsione dal Seminario non è giusto né tollerabile. Il detto espulsione perché prima ancora che finisse l'anno scolastico egli doveva lasciare il Seminario insieme a sei o sette altri suoi condiscipoli licenziati perché giudicati indegni di percorrere la carriera ecclesiastica. Egli si è dato ammaloato e gli fu lasciato finire l'anno scolastico, ma il giudizio era già stato fatto, che non dovesse più ritornare. Me lo ha detto il R.^{do} Rettore Monsignor Piè alla stazione di Brescia verso la metà di Luglio 920.

La prego del favore di dire a sua Madre e alle sorelle che la finiscano col incolpare chi non gli ha fatto che del bene: che se vogliono sapere i motivi del licenziamento del ragazzo vadano dai Superiori del Seminario e saranno ragguagliati di tutto.

Dica loro, che se continuano, chi è calunniato saprà difendersi e così il pubblico saprà anche quello che essi non vorrebbero far sapere.

La ringrazio di questo favore e la riverisco
Dist.^o

Amighetti don Alessio

Brancio 19-1° 916.

M.^a R.^{do} Signor Rettore

Favorisca Lei ritirare i danari di Bossico, poichè io non ebbi in tempo utile l'incarico. Poi eseguisca gli ordini come nell'unica lettera del R.^{do} don fatta. Il valice è dal negoziante che sta di fianco alla Polata sul corso Mercantile. Se non fosse però consacrato lo lasci poichè ne ha lui l'incarico.

In Curia favorisca domandare per me la facoltà di completare la somma di L. 180,00 semestrali a me sempre pagata prima della riunione del tasso, e questo colla rendita del N.^o 1267.

Vaccino andare alla tipografia Gueriniana a riprendere anche i
due mila biglietti stampati. Resti alla S. Leonardina). che ha risposto al no. 30.

Mila 22 dicembre

Bergamo, 18/2 37

M. Sig. Don Lino,

Mi farà piacere grande a compilare la Devota per le immagini dello sp^o D. Alessio; le faccio notare che sono a 2 facciate  onde si regoli; l'oggetto con un po' d'urgenza avvicinandoci al Trigesimo (27 febbraio)

Spero aver ricevuto il colto insinabile e che presto verrà o scriverò per affittarci sul come si potrà compilare l'opuscolo ^{per} il quale fin d'ora avrei pensato di farlo uscire per la data del 1^o anniversario della morte.

Così ringraziamoci tutti
la riverisco e saluto con stima

Scandella Cosimino
Via G. Quarenghi, 42
Bergamo

i dati di nascita, morte
e servizio li tengo
io, se non avol
disturbarli. Lei a
cercarli.

Casimiro Scandella

COMMISSIONI STAMPATI

Via G. Quarenghi, 42 (interno)

BERGAMO



all. N. N. Sig.

Son Alessandro Sina

Paroco di

Walle Canonica
Brescia

Esina



Bergamo, 13/4 39

all. N. N. Sig. Son Sina

Le sarei grato se vorrò interpellarsi a far rinviare gli incontri e documenti dello sp. d. stesso finché occorrono da consegnare a personalità competente in materia che ne vogliono prendere visione a scopi istruttorio e pubblicitario.

Salvo della mia venuta entro questo mese. Con stima la riverisco e saluto
Dev. Sua Consiglierio

epitaffio scritto da don Sina

Sacerdote di vita intemerata e santa
su tutti che lo conobbero e lo avvicinarono
profuse imparziale
i tesori della sua grande bontà
Colmatore
nei giovanetti alle sue cure affidati
trasfuse
l'amore alla virtù al sapere alla patria
S'ingegno eletto
coltivò con passione le scienze geologiche
Una gemma subalpina
unita dalla sua penna agile e forbita
^{in un} ^{santa} celebra (dicando) le bellezze e le ricchezze naturali
della regione del Sebino
~~in quella via lo renderà immortale.~~
~~sarà il suo vanto e merito~~ ^{immutabile} ~~immortale~~
è il suo più bel vanto
e merito immortale

Cesatello

A. 9. 3. 1850

Oranico

Whallo

N 27. 1 1937

don Alfio Amighetti
Car. della Curia S. Maria
Socio corrisp. dell'ateneo di Menia

Epitaffio di don Alessandro Sina per Don Alessio Amighetti

Sacerdote di vita intemerata e santa
su tutti che lo conobbero e avvicinarono
profuse imparziale
i tesori della sua grande bontà.
Educatore
nei giovanelli alle sue cure affidati
trasfuse
l'amore alla virtù al sapere alla patria
D'ingegno eletto
coltivò con passione le scienze geologiche
Una gemma subalpina
uscita dalla sua penna agile e forbita
in cui canta le bellezze e le ricchezze naturali
della regione del Sebino
è il suo più bel vanto
e merito immortale.

Ceratello
9 - 3 - 1850



Branico
Q. 27 - 1 - 1937



CARTOLINA POSTALE CON RISPONDA PAGATA



Sae. Prof. ENRICO CAFFI

Via Salvecchio 6

== BERGAMO ==

26 *Ab. G. Ghislanzoni*

Coadiutore Poveri.

Castro

(Bergamo)

*Caro Ghislanzoni**Bergamo 9 marzo 1928*

Io avrei bisogno di un favore che non ti costerà grave fatica, dato la tua vicinanza a Livorno.

A Firenze si terrà una esposizione Italiana della Storia della Scienza e il Podestà nostro ha nominato una commissione per preparare il materiale che rappresenterà la nostra provincia.

Io, facendo parte del Comitato per ciò che riguarda la Storia Naturale, voglio far figurare in questa esposizione anche il geologo, Sac. Alessio Amighetti, autore della *Geologia Subalpina* e di altre memorie geologiche.

Sac. Amighetti non appartiene al Prov. Bergamasca, ma appartiene alla nostra provincia.

Tu saresti indicarmi il luogo e la data di nascita e qualche notizia sui luoghi e tempi di suo insegnamento.

Non ne devi però parlare a lui, perché ne cougna la modestia e ne provvede le espressioni.

Tante grazie e saluti

Ugo Affuso Sac. Junco Caffi

Amo. G. Parro

Bergamo 20 marzo 1928

La ringrazio vivamente delle notizie fornitemi
riguardanti il collega geologo, Sac. Alessio Amighetti.

Quanto Ella mi scrisse basta allo scopo mio che è
quello di presentare don Amighetti tra gli scienziati naturalisti
che figurarono nella esplorazione della storia delle scienze
che si fanno in Firenze.

È certo che la similtudine di don Alessio ha privato la
geologia di un grande suo contributo: egli però è degno di
essere additato come modello di attività.

Ringraziandola e ossequiandola

Amo Sac. Dr. Enrico Caffi